

LE CRITICITÀ

Il settore però, non è ancora supportato da adeguate normative e da strutture organizzative e di accoglienza soddisfacenti e spesso i turisti itineranti si trovano di fronte a difficoltà a volte estremamente irritanti e tali da condizionare pesantemente la riuscita della vacanza o la fine della stessa. I disagi fanno riferimento soprattutto alle difficoltà di trovare parcheggi e strutture di accoglienza dotate di impianti igienico-sanitari, destinati ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan, caravan e autobus turistici. I campeggi, presenti ovunque, non sempre riescono a rispondere alle esigenze dei turisti itineranti: queste le principali anomalie.

- Non tutti sono attrezzati come previsto dall'articolo 214 del D.P.R. n. 610 del 16 settembre 1996 - modifiche al Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada - con impianti igienico-sanitari, destinati ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan, caravan e autobus turistici.
- Solo alcuni campeggi, e di recente realizzazione, sono progettati per accogliere autoveicoli e rimorchi di rilevanti dimensioni.
- I campeggi sono aperti all'utenza per la stragrande maggioranza nella stagione estiva e/o invernale, a seconda della loro ubicazione, a fronte invece di un settore del turismo attivo per tutti e dodici i mesi dell'anno.
- L'aumento delle piazzole per gli stanziali con la conseguente riduzione dei posti disponibili ed effettivamente fruibili.
- La tendenza irrefrenabile all'installazione di bungalows, a fronte di una richiesta incessante ed accettabile se non fosse causa di una modificazione sostanziale delle finalità e delle caratteristiche storiche del campeggio come struttura ricettiva.

LE OPPORTUNITÀ

Il turismo praticato con i veicoli ricreazionali, in particolare con le autocaravan (autoveicoli), è in una fase di sviluppo tumultuoso che registra cifre di aumenti esponenziali in tutta Europa.

Anche il settore delle caravan (rimorchi) è in ripresa specie in alcuni paesi europei, mentre in Italia esso occupa un posto defilato ed identificabile per lo più col turismo stanziale nei campeggi.

Il discrimine ed il connotato assolutamente nuovo che caratterizza lo sviluppo in generale del turismo in Europa da un decennio a questa parte è l'affermarsi della ricerca da parte degli utenti, di un tipo di turismo nuovo, autogestito e creativo: il turismo della mobilità sostenibile.

I turisti itineranti hanno bisogno di sostare in tutta tranquillità in strutture ricettive adeguate alle loro necessità e cioè in:

1. **AREE DI SOSTA CON PIAZZOLE** dove si può campeggiare occupando lo spazio esterno all'autoveicolo (autocaravan) e al rimorchio (caravan e carrello tenda).
2. **CAMPEGGI MUNICIPALI MULTIFUNZIONALI** perché non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, con dietro il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare il nostro Paese. Aree, possibilmente limitrofe e/o interne ad impianti sportivi comunali e, pertanto, tali da non richiedere provvedimenti di espropriazione, ma solo eventuali variazioni al Piano Strutturale con una perequazione che comprenda come onere la gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini coinvolti. Campeggi Municipali ispirati all'essenzialità ed utili sia al turismo itinerante, sia alla Protezione Civile in caso di emergenza.
3. **UNIFORMARE LA NORMATIVA PER I CAMPEGGI ESISTENTI.**
Requisiti strutturali, infrastrutturali e sanzioni uguali su tutto il territorio nazionale.